



Meditando la Parola

*“L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio.”
(Luca 4:4)*



Mi sarete testimoni

(Dal libro degli Atti degli Apostoli 1:8,9)

⁸ Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, in Samaria e fino all'estremità della terra.

⁹ Dette queste cose, mentre essi guardavano, fu sollevato in alto; e una nuvola lo accolse e lo sottrasse dai loro occhi.



Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 29 settembre 2013

L'apostolo Pietro, che era uno dei testimoni presenti ai fatti oggetto dell'odierna lettura, scriveva in una delle sue epistole, che coloro che credono nel Signore Gesù pur non avendolo visto, lo amano ed esultano di una gioia ineffabile e gloriosa (1^a Pietro 1:8). Questa è, appunto, la beatitudine che deriva dal credere senza aver visto (Giovanni 20:29) e che fa dei seguaci di Cristo i veri testimoni della Sua grazia, che vivono nell'amore di Dio e nella comunione dello Spirito Santo (2^a Corinzi 13:13).

Guidati dallo Spirito Santo in tutta la verità (Giovanni 16:13) e ripieni di ogni virtù celeste, i discepoli di tutti i tempi sono testimoni viventi di Gesù Cristo in ogni parte della terra (verso 8) e proclamano il lieto annuncio dell'evangelo ad ogni creatura (Marco 16:15,16 - Giovanni 3:16).

Così scriveva l'apostolo Paolo alla Chiesa di Corinto:

“Or sia ringraziato Dio, il quale ci fa sempre trionfare in Cristo e attraverso noi manifesta in ogni luogo il profumo della sua conoscenza” (2^a Corinzi 2:14);

“Voi siete la nostra lettera, scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini, essendo manifesto che voi siete una lettera di Cristo, che è il risultato del nostro ministero scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, e non su tavole di pietra, ma sulle tavole di un cuore di carne” (2^a Corinzi 3:2,3).

I discepoli di Cristo erano riconosciuti come tali (e lo sono ancora), non in base alla loro cultura, posizione sociale, o beni posseduti, bensì per la loro franchezza nell'annunciare la salvezza nel nome di Gesù (Atti 4:12,13) e per l'amore che avevano l'uno per l'altro (Giovanni 13:35).

Il Signore ci benedica e ci conceda di vivere la nostra fede in questo modo!